

15/12/15

MONITORAGGIO SANITARIO

Gerbido, in calo i metalli urinari

Pubblicato il report sui torinesi che vivono vicino al termovalorizzatore

■ Prosegue l'attività di monitoraggio sanitario della popolazione residente nelle vicinanze del termovalorizzatore di Torino. L'impegno assunto dalle direzioni delle Asl interessate, in accordo con i partner del progetto fra cui la Città Metropolitana di Torino, prevede che periodicamente vengano resi noti gli esiti dei monitoraggi. Dall'ultimo report emerge che i metalli urinari riscontrati nei prelievi effettuati nel secondo anno di attività dell'impianto (ovvero il 2014) presentano concentrazioni significativamente più basse di quelle osservate nei prelievi eseguiti nel 2013. La diminuzione dei metalli è stata riscontrata sia nei soggetti residenti in prossimità del termovalorizzatore, sia tra le persone che vivono altrove. Tra i 18 metalli misurati nelle stesse persone a un anno di distanza, soltanto il cromo nelle due popolazioni e il platino nella popolazione di controllo hanno mostrato un risultato di segno opposto. Diminuito, pure se in lieve entità, anche il nichel urinario. Sono questi i primi risultati contenuti nel rapporto appena pubblicato (www.dors.it/spott) dal programma SPoTT; sistema di sorveglianza coordinato dal Servizio di Epidemiologia dell'Asl To3, progettato e condotto in modo coordinato dai Servizi di epidemiologia regionali, Arpa, Asl To3, Asl To1 e Istituto Superiore di Sanità con lo scopo di valutare l'eventuale assorbimento di sostanze potenzialmente nocive da parte dei residenti nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'impianto ha avviato la sua attività in modo continuativo dal mese di settembre 2013. Il rapporto pubblica i risultati riguardanti i prelievi del giugno-luglio 2014 previsti dal programma di biomonitoraggio che ha coinvolto 198 residenti nell'Asl To3 (tutti nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'Asl To1 (tutti fuori dall'area di ricaduta) e 13 allevatori (proprietari di aziende nei pressi dell'impianto). I risultati sono stati confrontati con quelli dei prelievi effettuati a impianto spento nel giugno-luglio 2013.